

Iren vara il piano industriale in cui prevede già la costruzione dell'impianto di trattamento rifiuti a Scarpino

di **Redazione**

26 Settembre 2019 - 9:58



Genova. L'investimento è stato previsto nel piano industriale al 2024 presentato oggi, anche se in teoria, per ora, di Iren è stato solo approvato il progetto da mettere a gara.

Non è un caso che, da quando è stato svelato appunto il nome dell'azienda che ha fornito il progetto su cui si avvierà presto il bando per la costruzione dell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti a Scarpino, si parli già dell'impianto di Iren come se fosse già assegnato.

È normale, anche se fa sorridere, che l'azienda inserisca già l'impianto nel piano industriale, perché il documento deve indicare le direzioni strategiche dell'impresa, i principali obiettivi economici e finanziari, le azioni che saranno intraprese per permettere il raggiungimento dei risultati attesi. Iren è chiaramente interessata alla costruzione dell'impianto di Tmb.

L'azienda ha annunciato un corposo piano degli investimenti, che in totale ammontano a 3,3 miliardi di euro (+10% rispetto al precedente piano industriale).

A giudicare dai dividendi previsti per azione da qui al 2024, converrebbe quasi comprare qualche titolo, visto che se nel 2018 la cifra ammontava a 8,4 euro, nel 2024 il Gruppo prevede ben 14,9 euro ad azione.

Per quanto riguarda la **Liguria**, il piano industriale al 2024 prevede la costruzione di **4 nuovi depuratori**, cioè quello di area centrale di Genova (a Cornigliano) e il resto nel Tigullio: Entella, Sestri Levante, Rapallo.

L'azienda annuncia anche che verrà completata la **sostituzione totale dei tubi dell'acqua in ghisa grigia**, ossia quelli più datati e soggetti a rottura.

Oltre al Tmb di Genova, l'impiantistica per i rifiuti prevede due biodigestori a Cairo Montenotte e alla Spezia per il trattamento della frazione organica producendo biometano. L'impianto per il trattamento dell'organico è un'altra carenza genovese.

Sempre su Genova, è previsto il **revamping della centrale di cogenerazione di Sampierdarena** a servizio del teleriscaldamento (quella specie di piramide che si vede in zona Fiumara percorrendo la strada Guido Rossa), con la realizzazione di un nuovo sistema di storage di calore.